



p.e.g.
Progetto Educativo di Gruppo



Gruppo Scout A.G.E.S.C.I. Genova 29

2019 - 2022





Chi siamo?

Il Gruppo Scout Agesci **Genova 29** opera nel quartiere genovese di **Quarto dei Mille**.

Il nostro Gruppo è composto dalle seguenti Unità:

- I Branchi: **Waingunga** e **Roccia della Pace**
- Il Reparto **Phoenix** suddiviso nelle due componenti parallele maschile e femminile
- La **Comunità R/S** (Noviziato e Clan)

e la **Comunità Capi** (Co.Ca.), che comprende tutti gli adulti educatori (Vecchi Lupi, Capireparto, Maestri dei Novizi, Capiclan, Capigruppo ed Assistente Ecclesiastico) e che cura l'attuazione di questo **Progetto Educativo di Gruppo**.

Il nostro fazzolettone è blu mare con due strisce, una verde smeraldo ed una azzurro ghiaccio, che richiamano "l'Acqua, la Terra e il Cielo".

Le nostre sedi sono ospitate presso la Parrocchia di **S. Gerolamo di Quarto** (Branco Waingunga), **S. Giovanni Battista** (Reparto Phoenix, Noviziato e Clan) e **SS. Angeli Custodi** (Branco Roccia della Pace).

Negli ultimi anni il Gruppo ha contato una media di 150 soci censiti tra educandi ed educatori.

Assieme ai gruppi scout limitrofi componiamo la **Zona Tre Golfi**, che si estende dal quartiere della Foce fino a Chiavari.

Il 2018 ha inoltre visto la nascita sul nostro territorio di una nuova **comunità MASCI**, prezioso esempio di stile Scout, con cui condividere progetti ed azioni educative e non.





Lo Scautismo

Lo Scautismo è un movimento giovanile ed al tempo stesso un metodo educativo, nato più di cento anni fa da un'intuizione di Lord Robert Baden-Powell ed oggi diffuso in tutto il mondo. Il suo obiettivo primario è accompagnare ragazzi e ragazze nel divenire buoni cittadini e "persone significative e felici".

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), che conta più di 177.000 soci, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scautismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi.

L'Agesci è nata nel 1974, come iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, dall'unificazione di due preesistenti associazioni, l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani), maschile, e l'AGI (Associazione Guide Italiane), femminile. Nell'azione educativa l'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito, tenendo conto dell'operato degli altri ambienti educativi.

La sua diffusione, omogenea sul territorio nazionale, testimonia l'impegno civile al servizio del Paese attraverso la peculiarità del suo carisma.

(tratto da www.agesci.org)





I principi fondamentali propri dello scautismo, sono proposti attraverso un modello educativo che:

- vede i giovani come autentici protagonisti della propria crescita, orientata alla “cittadinanza attiva” (autoeducazione e senso di responsabilità)
- è attento a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani
- deriva da una visione cristiana della vita
- tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri
- offre alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di vivere esperienze educative comuni, al di là di ogni ruolo imposto o artificialmente costituito, aiutando a scoprire ed accogliere la propria identità di donne e uomini e a riconoscere in essa una chiamata alla piena realizzazione di sé e all'accoglienza dell'altro (coeducazione)
- vive la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione, imparando ad essere cittadini del mondo e operatori di pace.





Il Progetto Educativo Di Gruppo

Dallo Statuto AGESCI, Art. 22 – Progetto educativo del Gruppo:

“Il Progetto Educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello Scouting ed al Patto Associativo, individua le **aree di impegno prioritario** per il Gruppo a fronte delle **esigenze educative emergenti** dall’analisi dell’ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi.

Il Progetto ha la funzione di aiutare i soci adulti a realizzare una proposta educativa più incisiva: **orienta** l’azione educativa della Comunità Capi, favorisce l’unitarietà e la **continuità** della proposta nelle diverse Unità, agevola l’inserimento nella realtà locale della proposta dell’Associazione.

A tal fine il Progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità capi.”

Il nostro Progetto Educativo è frutto di un’attenta osservazione dei nostri ragazzi, dei luoghi che vivono, delle relazioni che tessono e quindi dei bisogni e delle esigenze che ne derivano.

L’analisi ha una componente interna al Gruppo che sfrutta l’esperienza diretta e le competenze dei Capi e dell’Assistente Ecclesiastico (A.E.) ed una componente esterna per la quale ci siamo avvalsi di questionari diretti alle famiglie ed ambienti educativi, ludico-sportivi ed associativi in genere.

Particolare attenzione si è tenuta riguardo l’appartenenza del Gruppo alla Parrocchia, indagando i punti di forza e di miglioramento per trovare in Essa il luogo privilegiato dove crescere nella Fede ed essere parte attiva della Chiesa.



AREE DI IMPEGNO PRIORITARIO

ESIGENZE EDUCATIVE

VITA DI FEDE

COMUNICAZIONE





Esigenze Educative

La nostra azione educativa ha l'obiettivo di guidare i ragazzi nell'autoformazione della propria persona e del proprio carattere, fornendo loro tutti gli strumenti necessari affinché possano acquisire competenze, autonomia, senso critico, capacità di analizzare il contesto in cui vivono e relazionarsi con esso.

La grande quantità e la scarsa qualità dei contenuti multimediali, specchi di modelli stereotipati di bellezza e successo, a cui sono sempre più facilmente esposti i nostri ragazzi rende spesso loro difficile capire ed individuare ciò che meglio è per sé e la propria Vita.

Consci di ciò, noi capi ci impegniamo ad essere **testimoni** del metodo scout, che partendo dall'**osservazione** della realtà, insegna a **dedurre** e ad **agire** secondo i propri principi e ciò che si ritiene più giusto.

SCOUTING

Osservare E Dedurre

L'analisi di ciò che ci circonda presuppone uno sguardo più critico di quello richiesto da una semplice osservazione. La **curiosità** si presenta quindi come elemento chiave di questo processo. La Comunità Capi si impegna a creare programmi educativi che presentino **attività** e spunti idonei ad **allenare** i ragazzi **ad interrogarsi**, avere fame di scoperta voglia di **informarsi, capire e formarsi**.

Particolare **attenzione** sarà posta sul mondo dei **social** e **dell'informazione virtuale**, al fine di fornire ai ragazzi gli strumenti giusti per una **fruizione cosciente e costruttiva** di questi mezzi.

Agire

Un'azione efficace richiede una forte capacità di organizzazione e progettazione, della comunità o del singolo. Ogni Branca progetterà molte occasioni in cui i ragazzi saranno chiamati ad **autogestirsi** e a **programmare vita, tempi ed attività** del gruppo in cui sono inseriti.

Fortemente convinti che l'autonomia non si esaurisca in una condizione di "solitudine logistica" ma che anzi presupponga l'acquisizione di **strumenti** che vanno insegnati e trasmessi, a questo scopo noi Capi prevedremo frequenti **momenti di verifica** direttamente con i ragazzi impegnati nell'organizzazione di cui sopra.



Tutto ciò, con la speranza che possano trasferire le competenze organizzative acquisite anche nella loro vita quotidiana.

La stretta **collaborazione con le Famiglie** sarà **fondamentale** per la buona riuscita di questi propositi.

PROGRESSIONE PERSONALE

La capacità di leggere il mondo esterno presuppone una **buona conoscenza** della propria persona, che maggiormente si manifesta nella formazione del carattere e nelle relazioni interpersonali

Formazione Del Carattere

Obiettivi principi della nostra Azione Educativa sono quello di infondere **entusiasmo** e quello di incoraggiare la cura e lo sviluppo delle proprie **passioni** e dei propri **talenti**. Ogni Programma d'Unità prevederà momenti specifici e definiti in cui i ragazzi avranno modo di parlare di sé, presentando agli altri i frutti gioiosi del proprio impegno, che derivino questi dalla progressione personale, dalle specialità o da qualsiasi altra attività.

Per far sì che **l'unitarietà del percorso** di ciascuno sia garantita durante tutto l'esperienza educativa, noi Capi ci impegniamo a **condividere** tra noi, attraverso comunicazione non solo orale, **la progressione dei ragazzi**. In tal modo, anche nel caso di passaggi di Branca in Branca e di modifiche nella composizione delle Staff delle Unità, le loro **esigenze educative** rimarranno ben **chiare** e al centro della nostra attenzione.

Relazione Interpersonale

Empatia e **rispetto** sono i concetti ispiratori della nostra programmazione in questo ambito. Le attività che verranno proposte punteranno ad allenare i ragazzi alla condivisione, alla delicatezza e alla comprensione dell'altro.

La **creazione e lo scambio dei ruoli** giocati permetteranno ai ragazzi di fare esperienza della varietà delle condizioni umane, con le loro difficoltà e punti di forza. Il **confronto**, con la conseguente condivisione di idee e visioni, verrà fortemente incentivato attraverso svariate modalità, elevando il piccolo gruppo a campo di gioco privilegiato.

Intendiamo poi trovare spazi e tempi in cui passare ai ragazzi, come efficace strumento di risoluzione del conflitto, le **tecniche della non violenza**.



Vita Di Fede

CATECHESI

Esigenze

La sfida più grande ed urgente che ci si pone dinanzi come Capi Catechisti è quella di vincere la **tiepidezza** con cui i nostri ragazzi vivono e curano il loro Percorso di Fede.

Non tutti i ragazzi si sentono coinvolti nei momenti di preghiera e vivono talvolta con **apatia e distacco** le proposte di Fede, siano esse liturgiche o durante le attività scout.

I principi dello scoutismo come il **Servizio e la Vita comunitaria** sono sentiti dai ragazzi come punti su cui camminare quotidianamente e **con entusiasmo**. Paradossalmente ciò che purtroppo **talvolta manca** è la **consapevolezza** che i cardini su cui si basa lo scoutismo siano ispirati dal messaggio del Vangelo ed abbiano significato pieno e vero solo se vissuti come testimonianza e ricerca del proprio percorso di Fede.

Negli ultimi anni è emersa sempre più la difficoltà dei ragazzi di **comprendere ed elaborare** il messaggio del Vangelo, quello che vuole dire alla nostra vita e come si propone di guidare le nostre azioni quotidiane. Questo ha indotto negli scorsi anni i Capi ad elaborare momenti di Catechesi e preghiera cercando di "spiegare" il contenuto del Vangelo senza partire dal testo stesso ma avvalendosi dell'aiuto di letture o attività alternative per trasmettere i valori cristiani.

Obiettivi

Insieme all'Assistente Ecclesiastico, la Co.Ca. si propone di riportare **al centro dei momenti di Fede il Vangelo stesso**, per esercitare i ragazzi a prendere **confidenza con la Parola** del Signore, usando come strumento principe l'**Essenzialità** scout. Ci proponiamo di operare un'inversione di tendenza, di partire cioè proprio dalla Parola, così come ci è donata, per accompagnare i ragazzi a vedere come questa si rifletta e si concretizzi nelle nostre azioni giornaliere, affinché **accolgano Gesù come unico esempio di Vita**.

Strumenti

Nel progettare i momenti di Catechesi, la Co.Ca ricorda l'importanza e la valenza educativa della **Testimonianza** autentica ed imperfetta dell'esperienza di incontro con il Signore che non solo gli A.E. ed i Capi, ma che anche i membri della nostra Pastor da coinvolgere maggiormente, possono portare agli educandi.



La Co.Ca. privilegia i momenti di Fede vissuti nella **Natura**, che aiuta a porsi in contemplazione di Dio, nel **Gioco** e nella **Fatica** condivisa, che eliminano maschere e barriere predisponendo all'Ascolto.

ESSERE CHIESA

Esigenze

La Co.Ca. è consapevole che la Parrocchia è il primo luogo vero e privilegiato in cui vivere la Chiesa e crescere comunitariamente nella Fede. Il nostro Gruppo inoltre, essendo dislocato su tutte e tre le chiese, ha l'importante opportunità di viverne appieno le diverse realtà e di raccogliere famiglie provenienti da ognuna di esse.

La Co.Ca. crede inoltre fermamente che **vivere la vita spirituale della Parrocchia, e diventare familiare** con essa, possa essere non solo **stimolo** efficace per accendere ed alimentare il desiderio di incontro dei ragazzi con il Signore, ma educare anche ad un sempre maggior **rispetto dei luoghi** che ci vengono affidati, punto sul quale il nostro Gruppo ha fortemente bisogno di migliorare.

La Co.Ca. sente forte l'esigenza di mettersi in gioco e di cogliere appieno le occasioni di preghiera presenti nell'anno liturgico, facendone momenti privilegiati di cammino e comunione fraterna per Capi e ragazzi.

L'obiettivo è quindi quello di andare oltre al servizio prestato durante gli eventi della Parrocchia, occasione solo di una presenza frammentata e molto operativa, mancante di progettualità e talvolta di contenuti.

Obiettivi

La Co.Ca. e l'A.E. si impegnano a **progettare** (apportando un contributo in stile Scout e insieme con le altre realtà parrocchiali) **ed a partecipare ad almeno due momenti** liturgici e/o di preghiera comunitaria, in particolare durante i periodi di Avvento e di Quaresima. Questi momenti (e i temi in questi approfonditi) saranno inseriti all'interno del percorso di Catechesi di tutte le Unità e vedranno coinvolti i Capi e/o pattuglini di ragazzi, per promuovere così anche la conoscenza del metodo Scout all'interno della Pastorale ed arricchirsi nello scambio e nel confronto.

Per rendere la nostra presenza e il Servizio in parrocchia più progettuale e continuativo, la Co.Ca. proporrà ai Rover e alle Scolte occasioni di **servizio annuale da svolgersi internamente alla Parrocchia**, socialmente molto attiva sul nostro territorio.



Comunicazione

Comunicazione Con Il Territorio

La comunicazione con le **realità territoriali** (tra cui Servizi Sociali Territoriali, Associazioni Migrantes e di volontariato, Ospedale Gaslini), da realizzarsi anche con il tramite del Municipio, è necessaria per conoscere le opportunità che il quartiere ci offre e al contempo per compiere un Servizio che sia realmente rivolto a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Questo dialogo dà al Gruppo modo di:

- Rispondere ad esigenze specifiche (anche occasionali) del territorio, portando il nostro stile e i contenuti della nostra proposta educativa anche a ragazzi provenienti dalle realtà suddette, quando e dove possa essere utile;
- Creare dei rapporti di efficace collaborazione e di scambio competenze.

Comunicazione Con Le Famiglie

La Co.Ca. ritiene che la **comunicazione** continua e viva con le **famiglie** del nostro Gruppo sia fondamentale per avere maggiore **consapevolezza** dell'ambiente intorno a noi e affinché il Progetto Educativo sia pienamente **compreso, condiviso e supportato**.

Questo si concretizzerà attraverso:

- momenti dedicati alla condivisione e alla verifica del P.E.G., del Progetto di Unità e della Progressione Personale dei singoli ragazzi;
- proposte di attività con i genitori per coinvolgerli e fargli vivere i nostri obiettivi educativi con il Gioco, l'Avventura e la Strada.



SOCIAL

Nell'intento di fornire ai nostri ragazzi un esempio di **buon utilizzo dei social e delle piattaforme di intrattenimento**, la Co.Ca. si impegna a:

- utilizzare i social di gruppo per promuovere non solo momenti comunitari di gruppo (eventi, foto, ...) ma anche contenuti in linea con i valori Scout (eventi formativi, notizie, iniziative pubbliche, ...)
- essere più visibili e di conseguenza accessibili anche al di fuori della comunità Scout e parrocchiale.

